

Capitolo 105. Istituti dei sordo-muti - Posti gratuiti ad allievi e ad allieve, lire 10,063.71.

Capitolo 106. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (legge 18 luglio 1878, n. 4460, lire 429,000.

Lochis. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Lochis. Desidero sapere dall'onorevole ministro della pubblica istruzione quali siano i suoi intendimenti circa i sussidi ai Comuni per la costruzione degli edifici scolastici ad uso delle scuole elementari.

So che molte promesse sono state fatte; ma i fondi, purtroppo, non sono proporzionati alle domande. Desidero perciò sapere come l'onorevole ministro intenda proporzionare alle domande i fondi stanziati in bilancio.

Presidente. Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

Martini, *minis'tro dell'istruzione pubblica.* Come l'onorevole Lochis sa, questi sussidi furono fino a due anni fa, se non erro, distribuiti dietro parere di una Commissione parlamentare. Lo stato delle cose è questo: si sono fatte promesse ai Comuni, conformemente alla legge, di rifonder loro un terzo della spesa, purchè questo terzo non oltrepassi le lire 30,000, ma non per tutti si è accertato a quanto la spesa ammonterebbe.

Perciò mi son dato cura di raccogliere tutti gli elementi per sapere a quanto ammontano gli impegni assunti dal Ministero dell'istruzione, ed a quali scadenze dovrebbero esser pagati questi sussidi. Mi risultò che, di fronte alla somma stanziata in bilancio, di lire 201,000 il Ministero deve lire 283,276 per edifici, i cui lavori furono già collaudati; ed ha impegni per 211,247 lire, per edifici i cui lavori sono cominciati, ma non ancora collaudati.

Inoltre furono fatte promesse di sussidi per edifici non ancora cominciati per una somma di 166,364 lire; cosicchè si ha un totale di impegni di 693,637 lire. Ora io credo che volendo condurci con equità non ci sia che un modo: valersi della cifra iscritta in bilancio di competenza per distribuire i sussidi a tutti quei Comuni nei quali i lavori furono collaudati.

Quanto agli altri, possono aspettare; perchè, non essendovi ancora i collaudi, non hanno neanche l'obbligo di pagare; e conse-

guentemente non hanno urgenza d'incassare. Convieni poi tener conto, nel pagare questi sussidi della precedenza degli impegni, vale a dire che a chi ha denunziato prima il collaudo al Ministero deve darsi una maggior parte di sussidio. Ma con tutto ciò non si può sperare, come ha udito l'onorevole Lochis, di saldare il debito per quegli edifici i cui lavori sono stati collaudati con la cifra iscritta nel bilancio perchè questa cifra ascende a 201,000 lire e la cifra degli impegni per edifici già collaudati ascende a 283,276 lire. Pagar tutto non si può; pagheremo una parte riservandoci di pagare il resto sul bilancio avvenire.

Spero che l'onorevole Lochis, se non sarà interamente soddisfatto, comprenderà che non c'è altro da fare.

Presidente. L'onorevole Lochis ha facoltà di parlare.

Lochis. Debbo dichiarare che sono quasi per intero soddisfatto della risposta datami dall'onorevole ministro. Però mi parrebbe che, non essendovi grande differenza fra la cifra, ch'è in bilancio, e la cifra, che occorrerebbe per saldare il debito verso i Comuni, che già da molti anni hanno compiuto i loro edifici, si potrebbe fare qualche economia su qualche altro capitolo del bilancio, e saldare almeno il debito verso i Comuni, che si sono già posti in regola i cui edifici furono già collaudati.

La differenza non mi pare così grande che possa portare uno scompiglio nel bilancio; e facilmente l'onorevole ministro potrà trovare nei vari capitoli del suo bilancio le economie necessarie per completare la cifra delle 283,000 lire, che occorrerebbero per saldare questa partita.

Martini, *ministro dell'istruzione pubblica.* Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Martini, *ministro dell'istruzione pubblica.* Oltre che non è possibile che io trovi in altro capitolo le 83,000 lire che mancano, è evidente che quand'anche io le trovassi, bisognerebbe sempre rimandare la cosa al bilancio venturo, perchè c'è una Corte dei conti che non mi permetterebbe di fare il trasporto ch'Ella mi consiglia.

Lochis. C'è il fondo di riserva.

Martini, *ministro dell'istruzione pubblica.* Vorrà dire il fondo delle spese impreviste.

Lochis. Appunto.

Martini, *ministro dell'istruzione pubblica.* Non